

A person is seen from behind, sitting on a wooden bench in a park. They are looking towards a calm body of water, possibly a lake or a wide river. The scene is framed by a dense canopy of trees with vibrant green and yellow leaves, suggesting an autumn setting. The lighting is soft and natural, creating a peaceful and contemplative atmosphere. The person's silhouette is dark against the lighter background of the water and trees.

Parole nel silenzio

Presentazione p. Alfredo Feretti omi

PAROLE NEL SILENZIO

PRESENTAZIONE

LE NOTTI DI CARLA

p. Alfredo Feretti omi

Per introdurre questo nuovo libretto di Carla, dovrei lasciare la pagina bianca come invito al silenzio. Il “rosario di preghiere” che si sgrana pagina dopo pagina è il sussurro di un respiro. Anzi è il “respiro di un’anima” che sembra dire, con una voce rimasta ancora infantile nonostante i novant’anni suonati: **Scusami, Signore, se sono venuta a mani vuote.**

La vita di Carla (come quella di tante Briciole) è costellata da silenzi intensi che danno sapore alle parole pronunciate per amore.

Quei silenzi davanti alla Grotta di Lourdes dove si sentono l’ansimare del mondo con i suoi dolori e le sue richieste e forse anche i nascosti rantoli di chi confessa di non sperare più.

I silenzi delle notti passate in ginocchio sul letto a cercare di dar sollievo ad un corpo che sembra non rispondere a nessuna sollecitazione.

I silenzi delle notti dove le briciole ti chiamano per aver compagnia perché le notti non passano mai.

I silenzi di Carla e delle briciole sono costellati di sì e di “grazie”. Uno snocciolare di litanie d’amore e di carezze date anche quando tu ne avresti bisogno:

*Vieni e fammi compagnia,
perché nel buio sono piena di paura,
vieni amico fedele,
stammi accanto, dimmi una parola,
fammi una carezza che mi dia coraggio...*

Non è un silenzio vuoto ma è costante invocazione a Dio Amore che squarci i cieli e faccia udire la sua voce. Eppure quante volte si legge in filigrana, dietro le preghiere di Carla, la fatica di sentire la “bocca asciutta”, perché è assordante il silenzio di Dio.

Facciamo fatica ad ascoltare il mormorio del silenzio di Dio. Quando ho la gioia di celebrare un battesimo, al momento della consegna della preghiera del *Padre Nostro*, normalmente prendo in braccio il bambino ancora profumato, come pane fresco, del crisma consacrato e sussurro nelle sue orecchie la Preghiera che ci ha insegnato Gesù. Mi sembra di farmi voce della Chiesa madre che insegna le prime parole del vocabolario della fede. E la prima parola è: Papà, rivola Dio.

Ecco il senso di queste preghiere tessute di incontri e di relazioni umane intense. Preghiere intrecciate in un rapporto personale con Gesù che ha il sapore delle lunghe stagioni passate con Lui. Tutte belle senza distinzione anche quando il rigore invernale spezza il fiato e le giornate allungano le ombre più del solito.

Preghiere intessute di tenerezza. Ed è impossibile pregare se hai paura della tenerezza.

Ritornano le parole di Papa Francesco: ***Non dobbiamo avere paura della bontà, anzi neanche della tenerezza!*** E, sempre di Papa Francesco, mi risuona in cuore un suo "amore". La sua devozione a Maria, venerata sotto il titolo di ***"Vergine che scioglie i nodi"***. E' una devozione che affida a Maria la propria vita intessuta di nodi:

i nodi dei litigi familiari, dell'incomprensione tra genitori e figli, della mancanza di rispetto, della violenza; i nodi del risentimento fra sposi, la mancanza di pace e di gioia nella famiglia; nodi dell'angoscia; i nodi della disperazione degli sposi che si separano, i nodi dello scioglimento delle famiglie; il dolore provocato da un figlio che si droga, che è malato, che ha lasciato la casa o che si è allontanato da Dio; i nodi dell'alcolismo, dei nostri vizi e dei vizi di quelli che amiamo, i nodi delle ferite causate agli altri; i nodi del rancore che ci tormenta dolorosamente, i nodi del sentimento di colpa, dell'aborto, delle malattie incurabili, della depressione, della disoccupazione, delle paure, della solitudine...nodi dell'incredulità, della superbia, dei peccati delle nostre vite.

Le preghiere che Carla ci offre in questo libretto sono il dispiegarsi del nastro delle nostre vite annodato in più parti e, una volta affidato a Maria, possiamo riavvolgerlo con la certezza che i nodi si sono sciolti. Mi pare di udire, nel silenzio della notte, il mormorare delle preghiere di tante briciole unite come in un unico nastro che Maria sta facendo passare nelle sue mani.

Grazie a Carla per ridarci questa speranza.

Grazie ad ogni briciola, anche la più sconosciuta e nascosta per il sussurro tenero della sua preghiera. E' molto caro al cuore di Dio.

MARIA

Affido a Te il mio sì,
custodiscilo accanto al Tuo,
oggi e sempre, affinché il mio cuore diventi
il tabernacolo di Gesù

1988

BUONA NOTTE MAMMA!

Veglia sul mio riposo e sul riposo
di tutti quelli che sono venuti qui a trovarti,
perché hanno fiducia nel tuo aiuto,
nel tuo amore, nella tua materna tenerezza.
Sei tanto bella, sei tanto buona,
che di più belle e buone al mondo non ce n'è.
Fa' che la gioia che in questa terra sento,
me la porti a casa per i giorni del dubbio,
del dolore, della sfiducia, della paura.
Forse non potrò più tornare,
ho tanto male, sono troppo debole...
allora vieni tu da me ogni giorno, ogni notte.
Toglimi la paura.
Se tu sei con me, io avrò più coraggio.
Resta con me Mamma,
ora e sempre, come ti sento qui.

LOURDES: 1986 giugno

MAMMA DI CHI SOFFRE

Un ultimo favore ti chiediamo Maria:
"Vai da tutti quelli che ti chiamano
vai nelle loro case, nei luoghi di cura,
nelle carceri, nelle case di riposo,
asciuga ogni lacrima, fai a tutti una carezza,
una carezza che incoraggia, che rasserena l'anima.
Quando ci sei tu, c'è il Paradiso
e questo ci basta per vivere sereni anche nel dolore,
in attesa di incontrarti per sempre nel regno dell'amore.
A nome di tutti – grazie - o Mamma buona.

Tua figlia carla. Lourdes

VIENI TU...

Mamma, sto per partire dalla tua casa,
ove ho desiderato tanto venire.

Torna con me, resta con me per sempre.

Quando avrò tanto male e avrò paura,
quando sarò stanca e non ci sarà nessuno e farmi coraggio,
quando sarò al buio e nessuno accenderà una piccola luce,
e sembrerà tutto finito, vieni tu a consolarmi

Ti offro tutto Maria,

perché tutti conoscano la tua bontà, il tuo amore,

perché tutti credano che ci sei tu ad aspettarci

nel regno beato del tuo Figlio Gesù,

dove la sofferenza si cambierà in gioia.

Lo ripeto stanotte a me stessa, perché i dubbi mi tormentano.

Vieni mamma mia, dammi un bacio

Lourdes

MAMMA DONACI LA SPERANZA

Non so dirti nulla, tu sai tutto.

Sono qui con l'unica mia ricchezza: la malattia.

Ti prego per tutti noi che abbiamo fiducia in te,
siamo tuoi figli deboli e malati.

Ascoltaci.

Vieni con la tua tenerezza materna,

vieni come un arcobaleno dopo la tempesta,

donaci la speranza.

Facci sentire la certezza della felicità che ci aspetta,
rendici più sopportabili i dolori che ci affliggono.

Facci incontrare, nella vita di ogni giorno,

l'amore concreto e attivo che esiste qui a Lourdes;

qui si sorride anche se si soffre, perché qui si ama

e dove c'è amore, c'è il paradiso sulla terra.

1989 Lourdes



su di te sia pace!

MAMMA, TI OFFRO LA MIA VITA...

Aiutami a credere come hai creduto tu,
a sperare come hai sperato tu,
ad amare come ami tu.

Ti dò il mio cuore, Tu dammi il tuo.

Benedici il giorno che sta per cominciare
e tutta la vita che mi resta da vivere.

Ti chiedo la grazia

di farti conoscere ed amare da tutti quelli che incontro.

Ti offro la mia vita, fanne quello che vuoi;

fammi strumento di pace, di amore e di perdono;

fa' che la mia vita parli a tutti di te e sarò felice.

Sono con te, tu sei con me

e questo mi BASTA.

MAMMA SIAMO QUI E SIAMO TANTI,

Veniamo a nome di tutti gli amici rimasti a casa.

Accetta l'offerta dei nostri poveri doni

fatti di sofferenze, di preghiera,

di perdono e desiderio di amarti.

Siamo qui in tanti per chiederti di aprirci un po' di cielo,

di farcelo intravedere anche nella tempesta,

Illumina le nostre menti, prendici per mano, guidaci Tu.

Perdona i nostri errori, accogli i nostri propositi.

Abbiamo fame di pace per le nostre famiglie,

vieni fra noi, portaci la pace di Gesù;

aiutaci a perdonare, a capirci, ad amare.

Il nostro male fisico e morale ci opprime, ci fa paura,

mandaci un cireneo, un angelo consolatore,

che ci aiuti e renda sopportabile la nostra fatica.

Vogliamo impegnarci

perché ogni persona sia rispettata, curata, amata.

Guidaci, aprici la strada.

Illumina i medici che ci curano, perché, con passione,

ci aiutino a vivere serenamente i nostri giorni.

MAMMA ASCOLTACI

Tante famiglie si sfasciano, te le affidiamo Maria;
sono figli di Dio prima che figli nostri, guidali Tu.
Nelle nostre famiglie è passata improvvisamente la morte
La morte ci ha portato via persone care e amate,
aiutaci a capire che non abbiamo perso i nostri cari,
ma che in Dio li ritroviamo sempre.
Nelle nostre Chiese, nelle Parrocchie, nelle comunità,
nei centri di aiuto all'uomo povero e malato,
abbiamo bisogno di sentire la tua voce materna,
che aiuta, che consola, incoraggia.
Una voce come la tua Maria, quando hai detto
"Non hanno più vino".
Chissà con quale umiltà hai detto quelle parole!
Solo agli umili Dio si rivela.
Ascolta le preghiere di tutti quelli che prima di partire
ci hanno detto: "Parla di me alla Madonna".
Eccoli Maria, ascoltali.

VIENI TRA NOI

Vieni fra noi come a Betlemme,
come alle nozze di Cana e sul Calvario.
Fa' che i tuoi figli "chiamati" a lavorare nella vigna del Signore,
rispecchino le tue virtù, la tua santità, la tua tenerezza
attraverso l'ascolto, l'amicizia e l'amore verso ogni persona,
anche la meno dotata, la meno cercata e amata.
Fa' che le persone consacrate a Dio
siano veri "testimoni" del Vangelo
non solo sul pulpito, ma coi fatti;
non solo in pubblico, ma per le strade, nelle periferie, ovunque
e che ci parlino di Te di Tuo Figlio Gesù, della sua misericordia.
Che non ci siano quelli che parlano ai poveri e vivono da ricchi.
Allora rifiorirà la fede e la vigna darà buoni frutti.

A Lourdes con gli amici

NON ABBIAMO PIÙ VINO

Mamma, dillo a Gesù che
ci manca il vino della fede e della fiducia,
il vino della pace e del perdono,
il vino della misericordia
il vino della compassione,
il vino dell'amicizia e dell'amore.,
Il vino dell'accoglienza,
il vino del sorriso,
il vino dell'ascolto, della condivisione
il vino della speranza, che si spegne nel cuore,
quando la fatica e il dolore bussano alla porta,
il vino della gioia di vivere per gli altri.

Non abbiamo più vino.

Signore ascolta le parole di tua Madre e saremo salvi
e non avremo più paura.

Signore ascoltaci,

trasforma i nostri cuori in cuori di madri,
di padri, di sorelle, di fratelli, di amici,
per essere riconosciuti da Te.

“Ogni cosa che fate a uno di questi piccoli, l'avete fatta a me”

In questo luogo benedetto e santo

Siamo venuti a rifornirci. Riempici Signore.

Tornando a casa fa' che tutti si accorgano

Che ti abbiamo incontrato e che ti abbiamo detti sì..

2001 Pensieri durante la Messa a Lourdes

MARIA... TIENIMI FRA LE TUE BRACCIA,

riempi la mia solitudine con la tua presenza,

attendi con me l'ultima ora,

conducimi per mano fino alla fine dei miei giorni,

vieni tu a prendermi, portami con te in Paradiso.

2002



AI MEDICI, DONA MARIA,

un cuore buono, paziente e comprensivo,
come il cuore di un padre, di una madre.

Benedici le loro mani,
perché non facciano niente contro la vita.

Fa' che sappiano dire parole buone,
di amicizia e di speranza.

Benedici i loro occhi perché vedano nel malato

Cristo che soffre e che chiede aiuto,
e non diano segno di disgusto o stanchezza,
dinanzi a un corpo rovinato dalla malattia.

Fa' che non ci lascino soli o ci abbandonino
nel momento del maggior bisogno;

quando la vecchiaia e la cronicità ci rendono più deboli;
rafforza il loro udito, perché odano i lamenti di chi soffre,
anche quando qualcuno non può più parlare.

Dona loro la sensibilità e la capacità
di consolare e incoraggiare.

Dona loro conoscenza, prudenza e umiltà,
perché non cadano in errori

causati spesso da ostinata presunzione...

Aiutali ad accendere la vita in chi se la sente spegnere.

Attraverso loro, o Maria, facci vedere il tuo volto di mamma,
facci sentire la carezza che lenisce il dolore
e fa sbocciare un sorriso.

Dona loro il premio dei "giusti", la serenità dei "santi",
la gioia di chi vive per gli altri.

Maria, facci incontrare dei buoni e generosi Samaritani,
e la vita di chi non sa che piangere e soffrire,
si muterà in sorriso di speranza e in un grazie eterno.

1999



IL CERO A LOURDES

Signore,

accetta la mia vita che si consuma, come questo cero,
giorno dopo giorno, alla tua presenza.

E, come la vita di questo cero è il fuoco,
fa' o Gesù, che il fuoco del tuo amore dia vita alla mia vita,
luce ai miei occhi per vedere oltre le tenebre,
per scorgere la tua presenza, anche quando è nascosta.

Signore,

fa' che il tuo fuoco sciolga i castelli di ghiaccio
di chi dà valore alla vita solo se si è efficienti, produttivi,
accendi in ogni cuore una fiammella di umanità,
perché rinasca la speranza e la gente torni a sorridere.
Perdona quelli che con un po' di elemosina
si mettono l'anima in pace credendo di aver fatto del bene,
ma lo fa spesso senza compassione, senza "VOLER BENE"
e poi dicono: "a tutto c'è un limite", e tu Gesù rispondi:
io mi sono consumato tutto prima di te, hai solo da seguirmi.

Signore accogli,

le gocce cocenti che colano dal cero,
sono le mie lacrime, la mia stanchezza, la mia paura,
Quelle gocce, quelle scottanti lacrime
sono il pentimento dei miei peccati, tante volte ripetuti,
Raccoglile Gesù e ritornamele col tuo perdono,
il tuo abbraccio, il tuo bacio, la tua misericordia.
E così quel cero acceso mi farà sentire la tua presenza,
il tuo amore infinito e misericordioso e mi farà capire che,
quando sarà la volta che chiuderò gli occhi per sempre,
vorrà dire che tornerò a casa:

la TUA CASA e anche la mia, con Te

1999 - Lourdes



TIENIMI NEL TUO GREMBO MARIA!

quando sono affaticata e oppressa
quando la solitudine mi opprime,
quando ho voglia di pace

Tienimi nel tuo grembo Maria!

quando sono sola e al buio,
quando il mio cuore è inquieto,
quando non so perdonare,

Tienimi nel tuo grembo Maria!

quando non sono capita,
quando mi sembra di non farcela più,
quando desidero conforto, comprensione,

Tienimi nel tuo grembo Maria!

quando desidero sentirti vicina,
quando piango e nessuno mi vede,
mi conforta e mi consola,

Tienimi nel tuo grembo Maria!

quando ho voglia di silenzio e di gesti d'amore,
di baci e di carezze,
fammele tu, mamma Maria!

perché Tu sei Vita e speranza mia!

2000

GRAZIE LOURDES,

che ci permetti di "accendere"
le nostre preghiere.

Grazie fiammelle,
che ardate, che vi consumate
e pregate per noi. GRAZIE!

2005

GIACULATORIA *(mentre passo per la via)*

Maria, mamma mia, saluta Gesù da parte mia.

2006